

vedranno la partecipazione di lavoratrici e lavoratori del settore provenienti da tutta la puglia, saranno conclusi dal segretario nazionale uila uil gabriele DE GASPERIS". 15:09:25/16:55

AGEA ANNUNCIA PAGAMENTI PER FONDO AGRICAT 2023 CON 4,4 MLN PER 457 BENEFICIARI. 2 MLN PER PERONOSPORA

10193 - roma (agra press) - con un comunicato agea informa di aver "erogato oltre 6 milioni di euro sia in ambito di aiuti nazionali sia a valere sul fondo agricat. specificamente, i decreti di pagamento destinati al fondo agricat, in riferimento alla campagna 2023, sono stati pari a 4.397.274,05 euro a favore di 457 beneficiari. in ambito di aiuti nazionali per la peronospora, agea ha erogato euro 2.008.792,95 per la campagna 2023 a favore di 275 beneficiari nella regione sicilia". 15:09:25/14:55

ENTE RISI, INDAGINE OSSERVATORIO CONSUMI IN ITALIA FOTOGRAFA SETTORE IN PIENA CRESCITA

10174 - vercelli (agra press) - "fa bene, e' buono, e' nostro: il riso torna protagonista sulle tavole italiane. e' quanto emerge dall'ultima indagine dell'osservatorio nazionale sul consumo di riso in italia, che fotografa un settore in piena crescita: piu' consumi, piu' attenzione agli aspetti nutrizionali, ma anche tanta strada ancora da fare sul fronte della conoscenza del valore e della qualita' del riso italiano". lo rende noto un comunicato di ente risi, che cosi' prosegue: "la ricerca e' voluta da ente nazionale risi, ente fiera di isola della scala e consorzio di tutela della i.g.p. riso nano vialone veronese. alla conferenza stampa di presentazione dei dati dell'indagine, realizzata da astraricerche nell'agosto 2025, hanno partecipato natalia BOBBA presidente di ente nazionale risi con il direttore roberto MAGNAGHI, il presidente di ente fiera di isola della scala roberto VENTURI ed il sindaco di isola della scala luigi MIRANDOLA. e' intervenuta simona MASTRANTUONO, senior market researcher di astraricerche. gli italiani mangiano piu' riso. nel 2025 la frequenza di consumo registra un +6,9% rispetto al 2024, confermando un trend positivo che riguarda sia la cucina domestica che i pasti fuori casa (+2,5% i consumi fuori casa). oltre la meta' dei nostri connazionali (51,8%) consuma, infatti, il riso quando mangia a casa almeno una volta alla settimana e per il 13,5% e' un piatto presente sulla propria tavola 3 o piu' volte alla settimana. un italiano su 6 (16,3%) ha l'abitudine di mangiare il riso in ristoranti, osterie/trattorie, locale etnici come giapponese, cinese, etc. almeno una volta alla settimana: piu' di tutti i giovani della gen x (22%). un ritorno di interesse trasversale a tutte le fasce d'eta', compresi i giovani che lo scoprono come piatto sano e veloce, e che si conferma

in ogni area geografica del paese, da nord a sud. alla domanda sul ruolo del riso nella alimentazione degli italiani, cresce la quota di chi lo considera 'molto' o 'abbastanza' importante: +3,7% rispetto al 2024. nello specifico, la nuova centralità del riso riguarda il suo essere un alimento sano (81,2%; + 3,7% rispetto al 2024), digeribile (84,9%), gustoso (76,5% + 2,0%), versatile per ricette varie (69,2%; +7,8%), benefico per la salute e parte della tradizione italiana e dal giusto rapporto qualità-prezzo (76,9%). non è importante, tuttavia, solo la quantità consumata, ma anche di qualità della percezione del riso. alla domanda sul ruolo del riso nella propria alimentazione, cresce del +3,7% chi lo considera 'molto' o 'abbastanza' centrale nel proprio stile alimentare. gli italiani apprezzano sempre di più il profilo nutrizionale del riso. l'88% degli intervistati concorda sul fatto che, se abbinato a proteine animali o vegetali, fibre e grassi sani, il riso può creare piatti completi ed equilibrati, in grado di favorire la sazietà e contribuire a un migliore controllo glicemico. la grandissima maggioranza dei consumatori lo mangia perché è un alimento sano 81,2% ma anche perché è un piacere 76,5%, valutazioni in crescita rispetto alla rilevazione del 2024: +3,7% e +2,0%. un prodotto dal giusto rapporto qualità-prezzo 76,9% e versatile, una 'base' (come la pasta, come la pizza) da cui partire per fare ricette varie, diverse tra loro 69,2% (cresce significativamente rispetto al 2024 sia il riconoscimento del prezzo corretto del riso rispetto al valore attribuitogli +5,5% sia del suo essere un alimento versatile +7,8%). un risultato che risponde alla crescente attenzione verso alimenti che aiutino a mantenere un'alimentazione sana senza rinunciare al gusto. il successo del riso poggia su tre pilastri: fa bene e si associa a un'idea di benessere quotidiano; è buono e versatile, adatto a piatti tradizionali e a ricette innovative; garantisce un'alimentazione equilibrata e nutrizionalmente valida. questi aspetti incentivano un consumo sempre più diffuso e la quota di chi sceglie il riso come alleato di salute e gusto è cresciuta di +2,3% rispetto al 2024. il riso è anche un orgoglio nazionale. con le coltivazioni concentrate soprattutto in piemonte, lombardia, veneto ed emilia-romagna, l'italia è il primo produttore europeo di riso. una leadership che si fonda su qualità certificata, sicurezza alimentare, tracciabilità e sostenibilità della filiera. eppure, nonostante questa eccellenza, la ricerca segnala un dato sorprendente: la conoscenza del riso italiano è ancora scarsa tra i consumatori. molti non sanno che il nostro paese guida la produzione europea e che il riso italiano è tra i più apprezzati e riconosciuti al mondo, una vera eccellenza internazionale. per il futuro, la sfida non è solo mantenere la crescita dei consumi, ma raccontare meglio il riso italiano agli italiani. significa investire in comunicazione, educazione alimentare e valorizzazione del prodotto, mettendo al centro dell'informazione la bontà e i benefici nutrizionali, la storia, le tradizioni agricole, le certificazioni di qualità e il valore culturale del riso prodotto in italia. il messaggio che emerge dalla

ricerca e' chiaro: il riso sta vivendo una nuova, positiva stagione. cresce in quantita' e qualita' della percezione, conquista giovani e famiglie, risponde alle esigenze contemporanee di gusto, salute e sostenibilita', e puo' rappresentare sempre di piu' cio' che gia' e', ovvero un simbolo del made in italy agroalimentare. un patrimonio da riscoprire e valorizzare, dentro e fuori i confini nazionali". 15:09:25/10:58

MOZZARELLA BUFALA: LOLLOBRIGIDA, NESSUNA APERTURA A LATTE CONGELATO

10169 - roma (agra press) - "non vi e' nessuna volonta' ad aprire all'utilizzo di latte congelato per la produzione di mozzarella di bufala". lo dichiara in un comunicato il ministro dell'agricoltura, della sovranita' alimentare e delle foreste, francesco LOLLOBRIGIDA, che cosi' prosegue: "non solo nella mia proposta di legge non e' previsto, ma in questi anni abbiamo contrastato l'utilizzo di questo metodo di produzione; il ddl sanzioni inserisce ulteriori forme di protezione. qualsiasi emendamento presentato a titolo soggettivo o verra' ritirato o avra' parere contrario da parte mia. dopo decenni, con il provvedimento in discussione, grazie alla maggioranza di centrodestra vi saranno piu' protezioni per il sistema lattiero caseario e un'apposita ulteriore regolamentazione per la mozzarella campana. il resto sono chiacchiere". 15:09:25/09:22

MOZZARELLA BUFALA: COLDIRETTI LAZIO, BENE POSIZIONE LOLLOBRIGIDA NO A CONCENTRATO CONGELATO E CAGLIATA PER DOP

10186 - roma (agra press) - "la mozzarella di bufala campana dop si fa con il latte fresco e non con concentrato, congelato e cagliata proteica. per questo accogliamo con favore e consideriamo rassicurante la posizione del ministro dell'agricoltura, francesco LOLLOBRIGIDA, che ha escluso in maniera netta l'utilizzo di queste pratiche nella produzione della mozzarella di bufala campana dop", dichiara in un comunicato il presidente di coldiretti lazio, david GRANIERI. "l'impiego esclusivo del latte fresco - aggiunge - garantisce il settore dalle speculazioni". coldiretti lazio ricorda di aver denunciato piu' volte i rischi legati a pratiche industriali, che puntano a ridurre la qualita' e a minare la credibilita' del prodotto sui mercati nazionali e internazionali. 15:09:25/11:14

CARNE SUINA: CLAL, CON DAZI CINESI ITALIA FACILE TERRENO DI CONQUISTA

10222 - modena (agra press) - nella guerra mondiale dei dazi, la cina impone dazi variabili fra il 15,6% e il 62,4% sulle esportazioni europee di carne suina. lo ricorda clal in un comunicato, sottolineando che si tratta di una risposta alle